

**LA PREALPINA**

## I decretati attuativi del Piano transizione

**MILANO** - Il 2024 è iniziato senza particolari sussulti per il meccanotessile italiano. Nel primo trimestre, l'indice degli ordini di macchine tessili, elaborato dall'ufficio studi di Acimit, è risultato essere stazionario rispetto a quanto registrato nel medesimo periodo del 2023. Il dato trimestrale è stato la diretta conseguenza di un andamento nettamente differente tra il mercato domestico e quello estero. In Italia gli ordini sono aumentati del 15% rispetto ai primi tre mesi 2023, mentre sui mercati esteri si è osservata una diminuzione del 4%. Tuttavia, in entrambi i casi la raccolta ordini è rimasta ben al di sotto di quanto osservato nel 2021, l'anno della prima ripresa post Covid. Ciò detto, nel primo trimestre il carnet ordini ha raggiunto i quattro mesi di produzione assicurata.

A seguire l'analisi di Acimit, l'indice degli ordini per il periodo gennaio-marzo 2024 ha confermato per i mercati esteri una generale prudenza nel pianificare nuovi investimenti. Di più, il quadro geopolitico internazionale è rimasto complesso e le incertezze si sono riflesse sulle decisioni di acquisto di molte aziende tessili. Così, nei principali mercati dei produttori di macchinari per l'industria tessile - Cina, Turchia e India -, non si sono registrati chiari segnali di crescita della domanda. Per quanto riguarda il mercato interno, l'indice degli ordini ha osservato un parziale recupero nel trimestre gennaio-marzo 2024, anche se sembrano tuttavia mancare ancora le condizioni per una netta inversione di tendenza. Molti progetti di investimento anche in Italia sono rimasti al palo, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi del piano Transizione 5.0.